**CHECK-LIST per la completezza documentale**

*Art. 19, comma 2, D.Lgs. 152/2006*

La presente check-list è adottata come uno strumento di semplificazione amministrativa, volto a ottimizzare la fase di verifica di completezza documentale nelle procedure di Verifica di assoggettabilità alla VIA di competenza regionale.

Configurandosi come **parte integrante e sostanziale dell'istanza**, tale strumento offre un duplice vantaggio: da un lato agisce come mezzo di autocontrollo per il proponente, che può verificare in anticipo la rispondenza dello Studio Preliminare Ambientale ai requisiti richiesti, riducendo il rischio di eventuali successive integrazioni; dall'altro consente alla Regione un'accelerazione della fase procedurale, permettendo una rapida e formale verifica di corrispondenza di quanto dichiarato.

Poiché **la check-list definisce i requisiti previsti per tutte le categorie progettuali tra quelle sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza della Regione, senza distinzione di tipologia o ambito**, è possibile che alcuni criteri o matrici ambientali possano rivelarsi non applicabili o privi di pertinenza rispetto all'intervento oggetto dell'istanza. Per dare conto di questa variabilità, evitare sovraccarichi documentali non necessari e consentire una corretta definizione dei contenuti dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente deve attestare la completezza della documentazione seguendo le seguenti modalità:

- la check-list va compilata in ogni sua sezione, lasciando in bianco esclusivamente la colonna "Riservato all'ufficio", che è riservata alle valutazioni dell'ente.
- per ciascun requisito soddisfatto, il proponente è tenuto a indicare l'esatta denominazione dell'elaborato — sia esso cartografico, grafico o testuale — specificando il paragrafo o la pagina dove è reperibile, così da garantirne l'immediata rintracciabilità.
- **qualora un requisito o un'intera matrice non siano ritenuti pertinenti**, è necessario barrare la casella "NO" e formulare una sintetica ma esaustiva giustificazione tecnica, che chiarisca le ragioni per cui si esclude la pertinenza.

SI informa infine che la carenza dei riferimenti richiesti, l'incompletezza delle giustificazioni fornite o la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato nella check-list e i contenuti effettivi degli elaborati, potrà determinare una eventuale richiesta di integrazioni.

| **A. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO** | PRESENZA | | | | Riservato ufficio |
|---|---|---|---|---|---|
| ***Requisito richiesto*** | **SI** | nome doc/pag | **NO** | motivazione | |
| **Inquadramento e obiettivi del progetto** | | | | | |
| 1. Inquadramento territoriale e cartografico tramite planimetria generale dell'area e del contesto circostante | ☒ | R9 Studio Preliminare Ambientale, cap. 1 e figure pagg. 5-7 (CTR 1:10.000, foto satellitare, vista 3D); R3 Allegati alla relazione geologica, capp. 1-2 pagg. 3-4; Tav. D1 Planimetria catastale 1:1.000; Tav. D2 Stato attuale | ☐ | | |
| 2. Descrizione degli obiettivi, caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali dell'opera | ☒ | R9 §1.1 pag. 3, capp. 5-7 pagg. 20-24; R1 Relazione sul ripristino ambientale, capp. 5, 6 e 8 pagg. 17-23; Tavv. D3÷D10 | ☐ | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3. Descrizione delle eventuali opzioni progettuali valutate e motivazione della scelta finale | ☒ | R9 cap. 2 pag. 8 (raffronto con il progetto pregresso a riempimento parziale), cap. 5 pag. 20 (motivazione delle scelte), cap. 11 pag. 42 (scenario di riferimento); R14 §4.3 pagg. 10-13 (scelta della rete di raccolta). | □ | | |
| 4. Cronoprogramma dell'intervento e sua descrizione | ☒ | R20 Cronoprogramma e valutazione economica, cap. 3 pagg. 4-5 (fasi, vincoli stagionali, diagramma temporale); R9 cap. 6, Tab. 2 pag. 23; R1 cap. 6 pag. 19 | □ | | |
| 5. Qualora l'intervento sia suddiviso in lotti, predisposizione di una planimetria e/o di una relazione che mostri la localizzazione di tutte le opere nel loro insieme | □ | | ☒ | Intervento unitario, non suddiviso in lotti. L'articolazione è per fasi temporali (Fase 0÷5) di un'unica opera, rappresentate nel loro insieme nelle Tavv. D3÷D8 e descritte in R9 cap. 5. | |
| 6. Valutazione degli eventuali impatti cumulativi derivanti dall'interazione con altri progetti esistenti o approvati della medesima tipologia | ☒ | R9 cap. 9, «Effetti cumulativi», pag. 37; R12 cap. 3 pag. 4; R7 Studio per la Valutazione di Incidenza, §4.6 pag. 67. | □ | | |

**Descrizione delle fasi**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 7. Fase di Cantiere: descrizione della durata, delle aree occupate temporaneamente, dei mezzi impiegati (se disponibile anche tipologia e numero) e delle lavorazioni, incluse eventuali piste di cantiere | ☒ | Durata: R9 Tab. 2 pag. 23, R20 cap. 3; lavorazioni e fasi: R9 cap. 5 pagg. 20-22, R1 cap. 5; mezzi (tipologia e numero): R9 cap. 7 pagg. 23-24; piste: R9 pagg. 21-22, Tavv. D4÷D7; piazzola di rifornimento e area lavaruote: R15 §6.2 pag. 8, Tav. D12 | □ | | |
| 8. Fase di Esercizio: descrizione delle aree impegnate definitivamente e della gestione operativa (es. capacità dell'impianto, flussi di materiali) | ☒ | Aree impegnate definitivamente: assetto finale Tav. D8, sezioni Tavv. D9-D10, R9 cap. 5 pag. 22; flussi di materiale: R9 cap. 6 Tabb. 1-2 pagg. 22-23 (34.900 $m^3$/anno; 12,7 viaggi a/r/giorno); materiali ammessi e registro: R9 cap. 10 pagg. 39-41; presidi di controllo: R1 cap. 10 pag. 27 | □ | | |
| 9. Se prevista la fase di dismissione: descrizione del recupero, della messa in pristino dell'area o della dismissione delle opere. | ☒ | Fase 5 (completamento del rinverdimento, pista di manutenzione): R9 pag. 22; R6 Relazione agronomica, capp. 7-10 pagg. 43-55; R17 Piano di monitoraggio, cap. 3 pag. 4 (post operam); Tav. D8. | □ | | |

**In caso di modifiche/varianti di progetti già valutati**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 10. Descrizione, tramite elaborati grafici e relazioni, delle modifiche proposte | □ | | ☒ | Non si tratta di modifica o variante di progetto già valutato: è un progetto nuovo di riqualificazione. Le autorizzazioni pregresse (D.G.R. 679/2003, D.D. 66/2009) sono decadute con D.D. 2985 del 25/05/2020 (R9 cap. 2 pag. 8). | |
| 11. Specificare se la modifica interessa impianti/attività già soggetti a AUA, AIA, art. 208 del Dlgs 152/2006 o a D.Lgs 105/2015 (Rischio Incidenti Rilevanti) | □ | | ☒ | Non pertinente (cfr. punto 10). Il sito non è soggetto ad AUA, AIA, art. 208 D.Lgs. 152/2006 né al D.Lgs. 105/2015; non sono previsti impianti fissi o mobili di trattamento (R9 pagg. 24 e 32-33). | A |

**Dati digitali**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 12. Se disponibili, fornire file georeferenziati in formato Shape del progetto | □ | | X | Non disponibili | |

| **B. Interferenze del progetto con la MATRICE BIODIVERSITÀ (habitat terrestri e marini)** | PRESENZA | | | | Riservato ufficio |
|---|---|---|---|---|---|
| *Requisito richiesto* | **SI** | nome doc/pag | **NO** | motivazione | |
| ***Planimetria che illustri la sovrapposizione tra le opere in progetto con le zone/aree di seguito riportate**:* | | | | | |
| 1. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991) in un raggio di 5km | ☐ | | ☒ | Nessuna area protetta ex L. 394/1991 o L.R. 12/1995 entro 5 km; il sito non è interessato da aree protette (R7 §4.4.6 pagg. 53-54). L'area protetta più prossima (Parco Nazionale delle Cinque Terre) si trova oltre il raggio di 5 km. | |
| 2. Siti della Rete Natura 2000 - zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE): Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Siti di Interesse Comunitario, in un raggio di 5km | ☒ | R9 pag. 18 (carta SIC/ZSC); R7 §4.3.3 pag. 35 e Fig. 4.10 pag. 36; R6 §1.5 pag. 15. Sito interessato: ZSC IT1343412 «Deiva – Bracco – Pietra di Vasca – Mola», confinante, area esterna al perimetro. | ☐ | | |
| 3. Elementi della Rete Ecologica Regionale | ☒ | R7 §4.4.2 pagg. 50-51 e Fig. 4.17 (area non inclusa nella RER; prossimità a corridoi ecologici per specie di ambiente aperto e boschivo) | ☐ | | |
| 4. Zone umide e Grotte. Specie di particolare interesse conservazionistico (All. I dir. 2009/147/CE, All. II dir. 92/43/CEE, Allegati A, B, C, D l.r. n. 28/2009) segnalate nell'Osservatorio della Biodiversità Ligure – Li.Bi.Oss. | ☒ | Zona umida (habitat 3140 nel bacino di cava): R9 §8.2.2 pag. 25, R7 §4.9 pag. 69 e segg.; cavità: R3 cap. 7 pag. 9, R2 Relazione geologica, cap. 5 pag. 7; specie segnalate in Li.Bi.Oss.: R9 §§8.4-8.6 pagg. 28-30, R7 pagg. 21-22, R6 cap. 2 pagg. 17-22 | ☐ | | |
| 5. Atlante degli habitat marini | ☐ | | ☒ | Non pertinente: intervento interamente terrestre, in ambito collinare (q. 105÷185 m s.l.m.), senza opere sulla costa o a mare e senza scarichi diretti in ambiente marino. | |

**Sezione Valutazione - Habitat terrestri**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 6. Indagine naturalistica corredata da foto e da descrizione dell'eventuale interazione diretta o indiretta del progetto, comprensiva delle aree di cantiere. Nella stessa deve essere indicata la distanza con le aree riportate nella tabella precedente, le eventuali misure di mitigazione necessarie e le indicazioni per contrastare il rischio di diffusione di specie aliene invasive | ☒ | R9 cap. 8 pagg. 24-30 (quadro naturalistico, misure §8.3.5 pag. 27); R7 §§4.3.3 e 4.9÷4.15, foto Figg. 4.11-4.12 pag. 37, misure di mitigazione §4.14 pag. 121; R6 capp. 3 e 6; R8, R10, R11 (chirotterofauna, Gufo reale); R5 Documentazione fotografica. Specie aliene invasive: R6 cap. 11 pagg. 55-56, R7 pag. 42, R17 §8.2 pag. 8 | ☐ | | A |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 7. Nel caso sia verificata la sussistenza di potenziali interferenze con i siti di cui al punto 2: predisposizione del Format per screening di incidenza (primo livello di Valutazione di Incidenza) | ☒ | R7 Studio per la Valutazione di Incidenza (Istituto Oikos, settembre 2026), sviluppato direttamente al Livello II «Valutazione appropriata» (cap. 4, conclusioni §4.17 pag. 130); esiti richiamati in R9 §1.5 pag. 4. | ☐ | | A |

**Sezione Valutazione Habitat marini**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 8. Nel caso sia verificata la presenza nel raggio di 5 Km dei siti di cui al punto 2: predisposizione del Format per screening di incidenza (primo livello di Valutazione di Incidenza) | ☐ | | ☒ | Non pertinente: sezione relativa agli habitat marini; l'intervento è terrestre e non interagisce con l'ambiente marino. Per la ZSC terrestre confinante si rinvia al punto 7 (All. R7). | |
| 9. Nel caso in cui sia accertata la presenza, entro un raggio di 150 m dall'area di intervento, degli habitat di cui al punto 5, con riferimento agli habitat 1170, 1120, ovvero la presenza dell'habitat 8330(*) entro un raggio di 250m: predisporre un'indagine di campo bionaturalistica, redatta da professionista abilitato, comprensiva di rilievi effettuati in corrispondenza dell'impronta dell'opera in progetto e nell'intero raggio di indagine previsto. | ☐ | | ☒ | Non pertinente: nessun habitat marino 1170, 1120 o 8330 entro 150/250 m dall'area di intervento, che è terrestre e collinare. | A |
| 10. Nel caso in cui, entro il raggio di indagine previsto al punto 9, non risulti accertata la presenza degli habitat sensibili di cui al medesimo punto, dovrà comunque essere effettuato un rilievo speditivo in corrispondenza dell'impronta dell'opera in progetto. | ☐ | | ☒ | Non pertinente: nessuna impronta d'opera in ambito marino. | |
| 11. Piano di Monitoraggio Ambientale:<br>- monitoraggio morfo-sedimentologico, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1793/2005;<br>- monitoraggio naturalistico, nel caso in cui l'intervento ricada nella fattispecie di cui al punto 9, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1793/2005;<br>- monitoraggio della torbidità, qualora previsto dalle Linee Guida regionali approvate con Decreto del Direttore Generale Ambiente n. 8641/2025. | ☐ | | ☒ | Non pertinente: opere non marine né costiere (D.G.R. 1793/2005 e D.D.G. 8641/2025 non applicabili). Il monitoraggio delle componenti pertinenti è nel Piano di Monitoraggio Ambientale, All. R17. | A |

(*) la corrispondenza degli habitat con il Nuovo Atlante degli Habitat Marini è la seguente:

- 1170: C = coralligeno, C-F = popolamenti del coralligeno sparsi su fanghi costieri, AF-BR = alghe fotofile su beach-rock, RL = roccia del largo;
- 1120: POS-ROC = posidonieto su roccia, POS = posidonieto, MOS = posidonieto a chiazze, MMP = matte morta di Posidonia oceanica, POS e CAU = formazione mista di Posidonia oceanica e Caulerpa taxifolia;
- 8330: GR = grotta

| **C. Interferenze del progetto con la MATRICE ACQUE** | PRESENZA | | | | Riservato ufficio |
|---|---|---|---|---|---|
| *Requisito richiesto* | **SI** | nome doc/pag | **NO** | motivazione | |
| ***Planimetria che illustri la sovrapposizione tra le opere in progetto con le zone/aree di seguito riportate**:* | | | | | |
| 1. Cartografia e classificazione aggiornata relativa ai corpi idrici superficiali e sotterranei ed alla rete di monitoraggio delle acque (Piano di Tutela delle Acque) | ☒ | R7 §4.4.13 pagg. 61-62 (corpo idrico T. Castagnola IT07RW2161LI, stato ecologico e chimico «buono»); recettore: fosso al confine orientale (R14 Relazione idrologica e idraulica, §9.6 pag. 36). | ☐ | | |
| 2. Cartografia delle concessioni delle Derivazioni e, nel caso di uso potabile, sovrapposizione con aree di salvaguardia ex art. 94 d.lgs152/06 e art. 21 del PTA | ☐ | | ☒ | Il progetto non prevede derivazioni né prelievi da corpi idrici superficiali o sotterranei e non richiede concessioni (R14 §7.2 pag. 23; R9 pag. 21); nessun uso potabile. | |
| 3. In caso di opere di difesa costiera: Cartografia relativa al Piano di Tutela dell'Ambiente marino e costiero (PTAMC) | ☐ | | ☒ | Non pertinente: non si tratta di opera di difesa costiera. | |
| 4. In caso di opere di difesa costiera: Cartografia relativa alle acque di balneazione ai sensi del D.Lgs 116/2008 (individuazione delle aree, classificazione più aggiornata, rete di monitoraggio) | ☐ | | ☒ | Non pertinente: non si tratta di opera di difesa costiera. | A |
| **Sezione Valutazione** | | | | | |
| 5. Descrizione della compatibilità con gli obiettivi, le misure e le norme di attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA) | ☒ | R7 §4.4.13 pagg. 61-62; R15 Gestione acque di dilavamento, capp. 4 e 11 pagg. 4-5 e 11; R14 cap. 9 pagg. 33-37 (restituzione regolata al fosso); R17 §6.1 pag. 5 | ☐ | | |
| 6. Descrizione delle eventuali interferenze con corpi idrici superficiali e sotterranei e, nel caso, delle relative misure di mitigazione previste. | ☒ | R9 cap. 9, «Fattore acqua», pag. 32; R2 cap. 5 pag. 7 (idrogeologia); R14 capp. 6, 8 e 9; R15 capp. 4-6 e 10; R17 cap. 6 pagg. 5-6 | ☐ | | A |
| 7. Nel caso di opere di difesa dalle alluvioni, se interessato un corpo idrico superficiale individuato nel PTA:<br>– deve essere fornita una valutazione dell'impatto sulla morfologia fluviale, mediante valutazione ante operam e (proiezione) post operam dell'Indice di qualità morfologica (IQM) secondo la metodologia delineata nelle linee guida SNPA, Manuali e linee guida n. 113/2014 "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua";<br>– nel caso di nuove plateazioni/impermeabilizzazioni, sono necessarie misure mitigative per favorire l'infiltrazione di acqua pulita in falda | ☐ | | ☒ | Non pertinente: non si tratta di opera di difesa dalle alluvioni né sono previste plateazioni estese; le impermeabilizzazioni sono limitate a vasche, specchi acquei, piazzola e platea lavaruote (R14 §6.9; R15 §6.2). | A |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 8. Descrizione della tipologia di emissioni idriche previste (acque reflue industriali, acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate e non, acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche, acque reflue urbane) e dei relativi presidi ambientali (modalità di raccolta e, ove previsto, trattamento). | ☒ | R15 cap. 3 pag. 4 (quadro delle acque e dei reflui), cap. 4 pagg. 4-5 (meteoriche di dilavamento, prima pioggia R.R. 4/2009), cap. 5 pagg. 6-7 (lavaruote a ciclo chiuso, nessuno scarico), cap. 7 pagg. 8-9 (bagno chimico); R14 cap. 6 pagg. 14-21 (vasche V1÷V5) | □ | | |
| 9. Previsione dell'incremento di carico previsto in termini di Abitanti Equivalenti (AE) e descrizione della relativa sostenibilità rispetto alla disponibilità della risorsa idrica e alla adeguatezza del Sistema Idrico Integrato (acquedotto/fognatura depurazione). | □ | | ☒ | Nessun incremento di carico in AE: servizi igienici con bagno chimico a tenuta, nessun allaccio ad acquedotto o fognatura, fabbricato ex uffici non utilizzato (R15 cap. 7 pagg. 8-9); fabbisogni idrici di cantiere coperti dalle acque meteoriche chiarificate (R15 cap. 8 pag. 9). | |
| 10. In caso di opere di difesa costiera: valutazione preliminare dell'eventuale interferenza del progetto (attività di cantiere e post operam) con le acque di balneazione ai sensi del D. Lgs 116/2008 (area/e di balneazione, punto/i di monitoraggio, stato/i di qualità). | □ | | ☒ | Non pertinente: non si tratta di opera di difesa costiera. | A |

| **D. TERRE E ROCCE DA SCAVO E GESTIONE MATERIE** | PRESENZA | | | | Riservato ufficio |
|---|---|---|---|---|---|
| *Requisito richiesto* | **SI** | nome doc/pag | **NO** | motivazione | |
| 1. Se previsti scavi | ☒ | Scavi limitati alle opere accessorie (vasche V1÷V5, specchi acquei, trincee delle condotte): R14 §6.2 pagg. 14-15, §7.1 pag. 22, §9.5 pag. 35; R20 §4.2 pagg. 8-9. Il progetto è di colmamento, non di escavazione. | □ | | A |
| – Stima dei volumi di terre e rocce scavate | **X** | R1 | □ | | |
| – Stima del volume di terre e rocce per le quali è previsto un riutilizzo in sito | **X** | R1 | □ | | |
| – Nel caso di scavo in alveo, inquadramento giuridico del materiale scavato (art. 185 c.3 del D.lgs. 152/2006 o DPR 120/2017) | □ | | ☒ | Non sono previsti scavi in alveo. | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| – Stima del volume di terre e rocce per cui è previsto un invio a siti esterni con specificazione dell'inquadramento giuridico (sottoprodotti e/o rifiuti e del relativo quantitativo) | ☐ | | ☒ | Nessun invio a siti esterni: il materiale di scavo è reimpiegato nel rilevato di ricomposizione; i sedimenti delle vasche, previa verifica di conformità, sono reimpiegati in sito (R15 cap. 9 pag. 10; R9 pag. 37). | |
| – Se il livello di progettazione lo consente descrivere il trattamento delle terre e rocce chiarendo se trattasi di normale pratica industriale e se la metodologia di scavo prevede utilizzo additivi | ☒ | Nessun trattamento né additivi: materiale messo in opera tal quale, senza lavorazioni meccaniche in sito (R9 pagg. 32-33; R12 cap. 1 pag. 3). | ☐ | | |
| 2. Stima del volume di eventuali approvvigionamenti di materiali inerti dall'esterno, specificandone le diverse tipologie | ☒ | Materiale conferito per il colmamento: 209.276 m³ (R9 cap. 6 Tab. 1 pag. 22); tipologie ammesse ex D.G.R. 672/2019 (rifiuti di estrazione, terre e rocce sottoprodotto ex D.P.R. 120/2017, rifiuti inerti R10, materie EoW): R9 cap. 10 pagg. 39-41, R1 cap. 9 pagg. 24-26; forniture accessorie: R20 §4.2 pagg. 8-9 | ☐ | | A |

| **E. SUOLO, BONIFICHE** | PRESENZA | | | | Riservato ufficio |
|---|---|---|---|---|---|
| *Requisito richiesto* | **SI** | nome doc/pag | **NO** | motivazione | |
| 1. Planimetria che illustri l'eventuale interferenza tra le opere in progetto e le aree oggetto di procedimento di bonifica, ai sensi del titolo V della parte IV del D. Lgs. 152/06 (sia siti potenzialmente contaminati sia siti contaminati), ovvero aree sulle quali si sono svolte le attività potenzialmente contaminanti indicate dall'allegato 1 al D.M. ambiente n. 185 del 16 maggio 1989 | ☐ | | ☒ | Area non interessata da procedimenti di bonifica ex Titolo V Parte IV D.Lgs. 152/2006 e non censita nell'anagrafe regionale dei siti contaminati (R7 §4.4.18 pagg. 63-64). | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 2. Eventuali esiti di indagini ambientali effettuate in fase di progettazione | ☐ | | ☒ | Nessuna indagine analitica eseguita in fase di progettazione: la caratterizzazione (amianto naturale SEM-EDS e Indice di Rilascio; fondo naturale di Ni e Cr) è programmata in ante operam (R12 cap. 8 pag. 18; R17 cap. 5 pag. 5 e cap. 13; R20 cap. 5). | |
| 3. Informazioni sulle attività di scavo eventualmente necessarie per la realizzazione del progetto (descrizione, ubicazione, gestione delle terre e rocce, ecc) con particolare riferimento all'eventuale interessamento di litologie contenenti amianto (cfr. carta delle pietre verdi della Regione Liguria) o di aree per le quali sono indicati dall'Atlante geochimico della Regione Liguria valori di fondo naturale superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione per la specifica destinazione d'uso definite dal D. Lgs. 152/06 | ☒ | Scavi: v. sezione D. Litologie ofiolitiche («pietre verdi», All. 4 D.M. 14/05/1996): R2 §4.2 pag. 5; R3 cap. 6 pag. 8 (affioramenti di rocce verdi); R12 cap. 8 pag. 18; R9 pagg. 36-37; R17 cap. 5. | ☐ | | |

| **F. RIFIUTI** | PRESENZA | | | | Riservato ufficio |
|---|---|---|---|---|---|
| *Requisito richiesto* | **SI** | nome doc/pag | **NO** | motivazione | |
| 1. Indicazione delle tipologie e quantità di rifiuti che l'intervento produrrà sia in fase di cantiere sia nell'operatività a regime (fasi di costruzione e funzionamento) | ☒ | R9 cap. 9, «Rifiuti», pag. 37 (fanghi lavaruote 22÷42 t/anno, oli e assorbenti, bagno chimico); R15 §5.4 pag. 7, §6.3 pag. 8, cap. 9 pag. 10 | ☐ | | |
| 2. Descrizione delle modalità di gestione dei rifiuti con indicazione degli eventuali siti di destinazione | ☒ | R15 §5.4 pag. 7 (codici EER e destinazione), §6.3 pag. 8, cap. 9 pag. 10, cap. 11 pag. 11 (registri); R9 pag. 37 (deposito temporaneo e conferimento a impianti autorizzati) | ☐ | | |
| 3. Descrizione dei criteri, scelti a livello progettuale, per il contenimento della produzione di rifiuti, per il recupero degli stessi o altre misure di prevenzione/mitigazione | ☒ | R15 §5.3 pag. 7 (ricircolo integrale), cap. 9 pag. 10 (reimpiego dei sedimenti), cap. 10 pagg. 10-11 (prevenzione degli sversamenti); R9 pagg. 24 e 37 | ☐ | | |

| **G. Interferenze del progetto con la MATRICE ARIA** | PRESENZA | | | | Riservato ufficio |
|---|---|---|---|---|---|
| *Requisito richiesto* | **SI** | nome doc/pag | **NO** | motivazione | |
| 1. Descrizione e localizzazione delle attività che, in fase di cantiere e/o di esercizio, producono emissioni (diffuse o puntuali) in atmosfera (inquinanti, polveri e odori), nonché descrizione del contesto territoriale in cui l'opera si inserisce | ☒ | R12 Relazione sulla componente atmosfera, cap. 3 pag. 4 (contesto e qualità dell'aria), cap. 6 pag. 10 (sorgenti), Fig. 1 pag. 9; R9 «Fattore aria» pag. 33; R7 pag. 17 (zonizzazione della qualità dell'aria) | ☐ | | |
| 2. Individuazione dei recettori, indicazione della loro distanza dalle sorgenti di emissione, per tutte le fasi dell'opera (descrizione e cartografia) | ☒ | R12 cap. 5 pagg. 7-9, Tab. 5.1 e Fig. 1 «Carta dei recettori sensibili e della viabilità di accesso» pag. 9; R9 Tab. 3 pagg. 31-32 (otto recettori, distanze dal perimetro e dalla pista) | ☐ | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 3. Indicazione del numero di camion/giorno, per identificare i flussi generati dal cantiere | ☒ | R9 cap. 6 Tab. 2 pag. 23 (12,7 viaggi a/r/giorno = 25,4 transiti; punte di 16 viaggi = 32 transiti); R12 Tab. 4.1 pag. 5 | ☐ | | |
| **Sezione Valutazione potenziali impatti e mitigazioni** | | | | | |
| 4. Stima delle emissioni in fase di cantiere (il livello di dettaglio della stima delle emissioni di polveri dalle attività di cantiere e delle emissioni dei mezzi d'opera deve essere adeguato alla fase di progettazione) | ☒ | R12 cap. 7 pagg. 11-18 (metodologia US-EPA AP-42: fattori di emissione, percorrenze, emissioni per sorgente e scenario; emissione residua 305 kg/anno di PM10) | ☐ | | |
| 5. Nei casi ritenuti opportuni, in esito al punto 3 (camion/giorno), stima delle emissioni associate ai flussi autoveicolari generati dal cantiere | ☒ | R12 §7.1.2 pag. 11, §§7.2-7.4 pagg. 12-14 (transiti su pista di accesso e viabilità comunale), §7.5 pagg. 15-17 (concentrazioni ai recettori) | ☐ | | |
| 6. Valutazione, per le principali sorgenti di emissione in fase di esercizio, dell'impatto sulla qualità dell'aria e ovvero sulla popolazione potenzialmente interessata (recettori) e sugli ecosistemi. Nella stima deve essere tenuto conto della capacità di carico del contesto in cui è inserito il progetto, tramite confronto con i valori limite, considerando il cumulo o le interferenze con altri progetti esistenti | ☒ | Non vi è fase di esercizio di impianti: le sorgenti coincidono con l'attività di colmamento (7 anni). Valutazione ai recettori e confronto con i valori limite D.Lgs. 155/2010 e Dir. (UE) 2024/2881: R12 §7.5.5 pagg. 16-17, cap. 10 pag. 20; cumulo con il fondo: R9 pag. 37 | ☐ | | |
| 7. Descrizione dei sistemi di controllo o abbattimento delle emissioni che si intendono adottare e valutazione dell'eventuale impatto residuo | ☒ | R12 cap. 9 pagg. 19-20 (pavimentazione della pista, lavaruote, bagnatura, cumuli, mezzi), cap. 10 pag. 20 (impatto residuo); R9 pagg. 33-34 | ☐ | | |
| 8. Nei casi opportuni, in esito al punto 7, previsione di un'attività di monitoraggio, per la verifica della componente aria, durante la fase di esercizio e/o di cantiere | ☒ | R12 cap. 11 pagg. 21-24 (ante operam, corso d'opera, soglie e azioni correttive, rendicontazione); R17 cap. 5 pag. 5; R13 Piano di gestione degli esposti | ☐ | | A |

| **H. Interferenze del progetto con AGENTI FISICI** | PRESENZA | | | | Riservato ufficio |
|---|---|---|---|---|---|
| *Requisito richiesto* | **SI** | nome doc/pag | **NO** | motivazione | |
| 1. Descrizione e localizzazione delle attività che, in fase di cantiere e/o di esercizio, producono emissioni rumorose, nonché descrizione del contesto territoriale in cui l'opera si inserisce, con indicazione delle classi acustiche interessate | ☒ | R16 Stima previsionale preliminare di impatto acustico, cap. 2 pagg. 3-7 (classificazione acustica, fasce, Fig. 1 stralcio della zonizzazione), cap. 5 pag. 11 (sorgenti); R9 «Rumore» pag. 36 | ☐ | | |
| 2. Individuazione delle fasi di lavoro più critiche in termini di emissioni con distinzione tra fascia diurna (6-22) e notturna (22-6) (quando il livello di progettazione lo consente produrre elenco dei macchinari utilizzati con indicazione della rumorosità prodotta dagli stessi e relativo tempo di utilizzo) | ☒ | R16 cap. 5 pagg. 11-12 (macchine, livelli di potenza, tempi di utilizzo), §3.1 pagg. 7-8 (8 h/giorno, solo periodo diurno; nessuna lavorazione notturna), cap. 6 pagg. 12-13; elenco mezzi: R9 cap. 7 pag. 23 | ☐ | | |
| 3. Individuazione dei recettori, indicazione della loro distanza dalle sorgenti di emissione, della classe acustica di appartenenza e tipologia (residenziale, produttivo, scolastico, ecc.), per tutte le fasi dell'opera (descrizione e cartografia) | ☒ | R16 cap. 4 pagg. 9-11 (recettori, distanze, classe acustica e tipologia, area in classe I di Colle Miro), Figg. 1-2 pagg. 5-6; cartografia: R12 Fig. 1 pag. 9 | ☐ | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 4. Descrizione di eventuali costruzioni o modifiche di infrastrutture che generano campi elettromagnetici | ☐ | | ☒ | Non sono previste costruzioni o modifiche di infrastrutture che generano campi elettromagnetici. | |

**Sezione Valutazione potenziali impatti e mitigazioni**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 5. Valutazione di impatto acustico, in fase di esercizio (per impianti e/o infrastrutture che producono significative emissioni rumorose (es. eolico, trattamento rifiuti, infrastrutture di trasporto, etc.). La valutazione dovrà essere predisposta, a firma di tecnico iscritto nell'elenco ENTECA, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa nazionale (es. D.M. Mite 01/06/2022 per gli eolici) e secondo i criteri riportati nella DGR 534 del 28/05/1999 | ☐ | | ☒ | Non pertinente: il progetto non comprende impianti o infrastrutture con emissioni rumorose in fase di esercizio; a ripristino concluso le sorgenti cessano (R7 §4.4.17 pag. 63). | |
| 6. Valutazione di impatto acustico in fase di cantiere o valutazione preliminare di impatto acustico (in caso di cantieri di durata inferiore a 1 anno o in assenza di ricettori sensibili o di aree urbane densamente insediate) predisposta a firma di tecnico iscritto nell'elenco ENTECA. | ☒ | R16 (stima previsionale preliminare; cantiere di durata superiore a 1 anno). La valutazione a firma di tecnico competente iscritto ENTECA, su misure ante operam, è prevista in sede esecutiva (R16 cap. 1 pag. 3 e cap. 9 pag. 14); competenza autorizzativa comunale per il cantiere (ARPAL prot. 0017223 del 08/06/2026, R9 pag. 36). | ☐ | | |
| 7. Descrizione dei sistemi di controllo o abbattimento delle emissioni che si intendono adottare e valutazione dell'eventuale impatto residuo | ☒ | R16 cap. 6 pagg. 12-13 (misure di mitigazione e gestionali), cap. 9 pag. 14 (impatto residuo); R9 pag. 36 | ☐ | | |
| 8. Valutazione, prevista dal D.M. 29 maggio 2008, relativamente al calcolo della fascia di rispetto o della distanza di prima approssimazione, con indicazione della destinazione d'uso degli spazi eventualmente ricadenti all'interno di tali aree | ☐ | | ☒ | Non pertinente: non sono previsti elettrodotti, cabine o altre sorgenti soggette al D.M. 29/05/2008. | |
| 9. Nei casi opportuni in esito ai punti 5 e 6, previsione di un'attività di monitoraggio per la verifica della componente rumore, durante la fase di esercizio e/o di cantiere | ☒ | R16 cap. 7 pag. 13; R17 cap. 7 pagg. 7-8 (misure ante operam, verifiche di fine fase, post operam) | ☐ | | A |

| **I. RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE** | PRESENZA | | | | Riservato ufficio |
|---|---|---|---|---|---|
| *Requisito richiesto* | **SI** | nome doc/pag | **NO** | motivazione | |
| 1. Descrizione di eventuali impianti a rischio di incidente rilevante, le cui aree di danno e attenzione interferiscono con l'opera in progetto, e informazioni utili alla valutazione dell'impatto dell'opera desumibili dalla documentazione prevista dal D.Lgs 105/2015 (notifica, eventuale Rapporto di sicurezza) | ☐ | | ☒ | Non risultano stabilimenti soggetti al D.Lgs. 105/2015 con aree di danno interferenti con l'opera; in cava non sono detenute sostanze pericolose in quantità significative né serbatoi di carburante (R9 «Rischi di incidenti e vulnerabilità» pag. 37; R15 cap. 6 pag. 8). | |
| 2. Informazioni sull'Elaborato tecnico rischio di incidente rilevante (ERIR) qualora sia stato predisposto dal Comune | ☐ | | ☒ | Non pertinente: in assenza di stabilimenti RIR interferenti l'ERIR non è riferibile all'area di intervento. | |

| **J. ASSETTO IDROGEOLOGICO** | PRESENZA | | | | Riservato ufficio |
|---|---|---|---|---|---|
| *Requisito richiesto* | **SI** | nome doc/pag | **NO** | motivazione | |
| ***Planimetria che illustri la sovrapposizione tra le opere in progetto con le zone/aree di seguito riportate**:* | | | | | |
| 1. Cartografia della pericolosità idraulica fluviale e marina, di cui al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) o altro vigente strumento di pianificazione di bacino più aggiornato (es. PAI Po, Variante Bacini Padani (VBP) PTCP di Genova, D.G.R. 428/2021 Disciplina di tutela per bacini padani delle province di Savona e Imperia, ecc.) precisando se l'eventuale tratto di corso d'acqua risulta essere idraulicamente indagato nell'ambito del PGRA. | ☒ | Piano di Bacino Ambito 18 – Ghiararo, fasce di inondabilità Tav. 9 T. Castagnola: R9 pag. 16, R1 pag. 15, R3 pag. 18; tratti indagati con verifiche idrauliche: R3 pag. 17; PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, vigente: R7 §4.4.14 pag. 62. Area non inondabile. | ☐ | | |
| 2. Per i tratti dei corsi d'acqua non compresi nei tratti studiati idraulicamente, cartografia con le fasce di rispetto, come definite dai vigenti strumenti di pianificazione di bacino (art. 13 R.R. 1/2025, art. 9 Norme di Attuazione VBP, art. 6 Disciplina di tutela per bacini padani delle province di Savona e Imperia) | ☒ | Fosso al confine orientale (reticolo di 1° ordine, tratto non indagato idraulicamente): fascia di rispetto di 10 m; tutte le opere in progetto sono ubicate a distanza superiore a 10 m dal corso d'acqua (Tav. D12; R14 §9.6 pag. 36; R3 capp. 9-10 pagg. 11-12) | ☐ | | |
| 3. Cartografia della pericolosità geomorfologica rispetto al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale (PAI dissesti) o al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po (PAI Po) o altro vigente strumento di pianificazione di bacino più aggiornato (es. Variante Bacini Padani (VBP) PTCP di Genova, D.G.R. 428/2021 Disciplina di tutela per bacini padani delle province di Savona e Imperia, ecc.) | ☒ | PAI dissesti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (pericolosità, subsidenza): R9 pag. 14, R1 pag. 13, R4 pag. 13, R7 §4.4.12 pagg. 60-61 (area speciale di tipo A; intorno P1); suscettività al dissesto Piano di Bacino Ambito 18 – Ghiararo (Tav. 10 Deiva): R9 pag. 13, R3 pagg. 14-15 | ☐ | | |
| 4. Reticolo idrografico della Regione Liguria, approvato con DGR 1280/2023, o, nel caso di individuazione di un corso d'acqua a seguito di sopralluogo, la traccia dello stesso ~~corso d'acqua~~ | ☒ | Reticolo idrografico regionale: R3 capp. 9-10 pagg. 11-12; reticolo del Piano di Bacino Ambito 18: R9 pag. 15, R3 pag. 16; fosso di 1° ordine al confine orientale, recettore: R14 §9.6 pag. 36, Tav. D12. | ☐ | | |
| 5. Eventuale sedime afferente al demanio idrico sulla base della cartografia catastale | ☐ | | ☒ | | |
| 6. Fascia di inedificabilità assoluta del corso d'acqua, definita ai sensi del R.R.3/2011, in modo tale da poter verificare l'eventuale presenza di opere all'interno della fascia stessa. In tal senso si ricorda che in fascia di inedificabilità assoluta sono ammesse le opere di cui all'art. 5 del r.r.3/2011 sulla base degli indirizzi di cui alla DGR 1205/2019 | ☒ | Fascia di inedificabilità assoluta di 10 m ex R.R. 3/2011 lungo il fosso orientale: nessuna opera in progetto ricade nella fascia; le opere sono a distanza superiore a 10 m (Tav. D12; R14 §9.6 pag. 36) | ☐ | | |

**Sezione Valutazione potenziali impatti e mitigazioni**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 7. Compatibilità delle opere/interventi previsti rispetto alla disciplina di settore sulla base delle sovrapposizioni cartografiche di cui sopra | ☒ | R14 §9.6 pagg. 36-37 (compatibilità idraulica del recettore); R9 «Rischi di incidenti e vulnerabilità» pag. 37; R2 cap. 3 pag. 4 e cap. 12 pagg. 31-35; R3 cap. 12.; opere esterne alla fascia di 10 m del fosso orientale (R.R. 3/2011, art. 13 R.R. 1/2025) | ☐ | | |

| **K. PAESAGGIO e Pianificazione Territoriale** | PRESENZA | | | | Riservato ufficio |
|---|---|---|---|---|---|
| *Requisito richiesto* | **SI** | nome doc/pag | **NO** | motivazione | |
| **Analisi dello stato dei luoghi e inserimento paesaggistico dell'intervento** | | | | | |
| 1. Descrizione degli elementi del progetto aventi rilevanza paesaggistica e comparazione dello stesso rispetto allo stato esistente dei luoghi ed un suo significativo intorno | ☒ | R4 Relazione paesaggistica, capp. 10-11 pagg. 27-30 (impatto visivo, cono visuale, sezioni panoramiche); R9 «Componente paesaggio» pag. 36; R5 Documentazione fotografica; Tavv. D2 e D8÷D10 | ☐ | | |
| 2. Fotoinserimenti del progetto da punti di vista e visuali panoramiche significative. | ☐ | | ☒ | Da realizzarsi in sede di progetto esecutivo | |
| **Coerenza del progetto con vincolistica e pianificazione** | | | | | |
| 3. Descrizione della sussistenza o meno di vincolo paesaggistico (artt. 136 e 142 del D. Lgs. 42/2004) e, se presenti, cartografia di sovrapposizione con il progetto e relativa analisi di coerenza con le motivazioni di tutela del vincolo | ☒ | Vincolo art. 136 D.Lgs. 42/2004, Bellezze d'insieme cod. 070270 (Valle Grande – Monte Telegrafo): R9 pag. 17, R4 pag. 16, R1 pag. 16; art. 142 c. 1 lett. g) e area percorsa dal fuoco (2012): R7 pag. 35, R6 §§1.2 e 1.4 pagg. 8-14. | ☐ | | |
| 4. Tavola di sovrapposizione con il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (livello territoriale, locale e insediativo) e descrizione della compatibilità del progetto rispetto alla disciplina di Piano | ☒ | PTCP, assetti geomorfologico (Ca / MO-A), vegetazionale (COL-ISS-MA / BCT-TRZ-BAT), insediativo (ANI-MA): R9 cap. 3 pagg. 8-12; R4 pagg. 7-11; R1 pagg. 7-11. | ☐ | | |
| 5. Descrizione della eventuale rilevanza del progetto rispetto alla disciplina del Piano Territoriale Regionale delle Attività Cava (PTRAC) | ☒ | R9 cap. 2 pag. 8 (contributo Servizio Cave Prot-2026-0251716: coerenza con la Scheda PTRAC), cap. 3 pagg. 8-9 e carta PTRAC pag. 9, cap. 11 pag. 42 (pareti a vista); R7 §4.4.3 pagg. 51-52; R3 cap. 8 pag. 10. | ☐ | | |
| 6. Descrizione degli elementi di riscontro, in ordine alla disciplina territoriale urbanistica, con riferimento agli aspetti paesaggistici di livello puntuale, e/o specificazione paesaggistica, e/o qualità paesaggistica, operanti nell'area di progetto e relativa conformità dell'intervento | ☒ | R4 cap. 12 pagg. 30-31 (PUC D.C.C. n. 2 del 13/04/2023: area non soggetta a specifica disciplina di zona, stralcio cartografico); R7 §4.4.11 pag. 58. | ☐ | | |

**Mitigazioni**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 7. Descrizione testuale e cartografica degli interventi previsti per mitigare l'impatto paesaggistico | ☒ | R9 pagg. 33-35 (misure su vegetazione ed ecosistema), §8.3.5 pag. 27; R6 cap. 7 pagg. 43-48 (rinverdimento con specie autoctone); R1 cap. 5 pagg. 17-19; Tavv. D4÷D8; R20 §4.3 pag. 10 (idrosemina 20.000 m², 1.500 arbusti, 200 alberi) | ☐ | | |

| **L. PIANIFICAZIONE URBANISTICA** | PRESENZA | | | | Riservato ufficio |
|---|---|---|---|---|---|
| *Requisito richiesto* | **SI** | nome doc/pag | **NO** | motivazione | |
| 1. Relazione tecnica che descriva i rapporti dell'intervento con la disciplina urbanistica di livello comunale, sia vigente che adottata, completa di tavole grafiche anche di sovrapposizione | ☒ | R4 cap. 12 pagg. 30-31 (rapporto con il PUC vigente, stralcio cartografico con perimetro di cava); R7 §4.4.11 pag. 58. | ☐ | | |
| 2. Attestazione della conformità urbanistica. | ☒ | R4 Relazione paesaggistica, cap. 12 «Conclusioni», pagg. 30-31: attestazione di compatibilità dell'intervento con il PUC del Comune di Deiva Marina (D.C.C. n. 2 del 13/04/2023; area non soggetta a specifica disciplina di zona), con stralcio cartografico e legenda | ☐ | | |

Cava di marmo Rosso Levanto e serpentino «La Sfinge», Comune di Deiva Marina (SP). Proponente: Edilscavi di Volpi Franco & C. s.a.s. I codici R0÷R20 e D1÷D12 indicano gli elaborati di progetto come denominati nell'All. R0 «Elenco degli elaborati»; i numeri di pagina sono quelli stampati a piè di pagina di ciascun elaborato.

Il/La dichiarante

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DELLA LIGURIA
A.P. n. 588
LUCA PIAGGI
GEOLOGO
Data iscr. 01-06-2007

_____

*(documento informatico firmato digitalmente)*